

## E-tivity Corso Valutare per apprendimento

<b>Nome e Cognome</b>	Baschieri, Bosi, Ciavarella, Grasselli.
<b>Scuola di appartenenza</b>	Primaria Gavassa
<b>Discipline insegnate</b>	Baschieri: Matematica, Scienze, Tecnologia, Arte e immagine, Musica (Ed. Civica- Cittadinanza digitale) Bosi: Italiano, Geografia. A.A. (Ed. Civica, trasversale) Ciavarella: Storia (Ed. Civica trasversale) - Ed. Motoria - Religione Grasselli: Inglese
<b>Target dell'attività classe...</b>	Classe IV di scuola primaria, 25 alunni. La classe si presenta suddivisa in almeno tre gruppi di livello: <ul style="list-style-type: none"> <li>- 9 alunni ad alto potenziale, con alcune eccellenze;</li> <li>- 9 bambini che non mostrano difficoltà gravi nell'apprendimento;</li> <li>- 7 alunni BES/DSA con varie necessità particolari: <ul style="list-style-type: none"> <li>● DSA con dislessia, disgrafia e discalculia;</li> <li>● alunni non italofofoni;</li> <li>● alunni BES in attesa di diagnosi per altre tipologie di problemi.</li> </ul> </li> </ul>
<b>Disciplina/e coinvolte</b>	Arte e immagine, Scienze, Tecnologia, Ed. Civica e Italiano
<b>Traguardo/i di competenza</b>	<p>Arte e Immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● L' alunno... rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).</li> </ul> <p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</li> <li>● Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.</li> </ul> <p>Tecnologia</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.</li> <li>• Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.</li> </ul> <p>Ed. Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.</li> <li>• Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.</li> </ul> <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta e comprende testi orali «diretti»... cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</li> </ul>
<p><b>Obiettivi</b></p>	<p>Arte e Immagine</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.</li> </ul> <p>Scienze</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Individuare, nell’osservazione di esperienze concrete, alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento...</li> <li>• Individuare le proprietà di alcuni materiali come, ad esempio: la durezza, il peso, l’elasticità, la trasparenza, la densità...</li> </ul> <p>Tecnologia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.</li> <li>• Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.</li> </ul>



	<p>Ed. Civica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Riconoscere e praticare consapevolmente regole condivise mettendo in atto forme di solidarietà e cooperazione.</li> <li>● Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse.</li> </ul> <p>Italiano</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (diretta o trasmessa).</li> <li>● Comprendere consegne e istruzioni per l'esecuzione di attività scolastiche ed extrascolastiche.</li> <li>● Arricchire il patrimonio lessicale attraverso attività comunicative orali, di lettura e di scrittura e attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza a un campo semantico).</li> <li>● Organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe.</li> </ul>
--	--

<b>Titolo dell'attività</b>	Falegnameria (inserito in "Opportunità sul territorio")
-----------------------------	---

<b>Fasi e applicazioni</b> <i>(indicare qui le fasi di lavoro e le applicazioni utilizzate)</i>	<b>Progettazione</b> <i>(specificare qui le attività in modo sintetico: scopo didattico, organizzazione, se in presenza o a distanza; inserire eventuali link a risorse e/o oggetti digitali creati da docente e/o alunni, indicare l'ambiente fisico e/o virtuale e quale tipo di allestimento si prevede; indicare i materiali utilizzati o da utilizzare e le risorse umane mobilitate)</i>	<b>Tempo assegnato</b>
FASE PREPARATORIA (CON CHECK DI ADATTAMENTO IN ITINERE)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Attività di organizzazione e realizzazione:</b> totalmente in presenza. <u>Tempistica:</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ 3 incontri da 1 ora di progettazione (1 preliminare e 2 in itinere per adattare il lavoro allo svolgimento effettivo) per docenti ed esperta.*</li> </ul> </li> </ul>	* Tre incontri da 1 ora ciascuno docente/esperta.



	<ul style="list-style-type: none"> <li>○ 3 interventi da 2 ore con la classe divisa in due gruppi che si scambiano a metà lezione;</li> <li>○ 2 ore di attività e verifiche pratiche, riflessioni finali con la docente di Arte, ma senza l'esperta. <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Totale attività per la classe: 8 ore.</li> </ul> </li> </ul> <ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ambiente fisico:</b> atelier e laboratorio di scienze (aule comunicanti arredate con grandi tavoli).</li> <li>● <b>Allestimento:</b> preallestimento in sicurezza ogni volta prima della lezione con attrezzi di falegnameria artigianale in formato ridotto, compatibili con le mani dei bambini. Smontaggio dopo l'attività per consentire l'uso dello spazio alle altre classi.</li> <li>● <b>Materiali:</b> fogli per la progettazione, matite e pastelli, righelli, legni (di differenti essenze, forme e consistenze), colla da legno; attrezzi da falegnameria elettrici /trapano a colonna e a mano) e manuali (morse, mazze, sgorbie, lime, ecc.).</li> <li>● <b>Risorse umane:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ docenti della classe (una delle quali con competenze specifiche pregresse nella lavorazione del legno, le altre come compresenza)</li> <li>○ esperta esterna in falegnameria, restauro, artigianato con esperienze lavorative anche nei più importanti teatri della regione (a titolo gratuito).</li> </ul> </li> </ul>	
--	--	--

**LEZIONE 1: 2 ore (tempi relativi a ciascun gruppo, ripetuti x2 volte)**

Fase 1 - Brainstorming partendo dalle parole LEGNO e LEGNA.	Scopo didattico - Distinzione dei due termini e applicazione del primo all'osservazione guidata di una serie di campioni di essenze (legni diversi) e oggetti artigianali in legno.	20'
Fase 2 - Presentazione degli strumenti e delle parti in legno su cui operare.	Scopo didattico - Primo approccio agli strumenti utilizzati nella falegnameria artigianale, esempi di utilizzo e prime operazioni sui pezzi di legno che comporranno un elaborato tridimensionale; nel mentre si presenteranno semplici nozioni ed esempi pratici riguardanti la sicurezza sul lavoro.	25'
Fase 3	Scopo didattico	



- Assemblaggio e decorazione dell'elaborato.	- Montaggio dei pezzi prodotti in precedenza e dimostrazione di utilizzo; ripasso del lessico specifico utilizzato durante l'esperienza.	15'
<b>LEZIONE 2: 2 ore (tempi relativi a ciascun gruppo, ripetuti x2 volte)</b>		
Fase 1 - Osservazione e progettazione preliminare.	Scopo didattico - Osservazione guidata di due oggetti artigianali in legno; - stesura sul foglio del progetto personalizzato per poterne realizzare uno (con indicazione di materiali, attrezzi e procedimento); - esplorazione e sperimentazione con metodo scientifico della tecnica di curvatura del legno (vapore/acqua calda + messa in forma) per il secondo oggetto.	20'
Fase 2 - Presentazione degli strumenti e delle parti in legno su cui operare.	Scopo didattico - Primo approccio a nuovi strumenti utilizzati nella falegnameria artigianale, esempi di utilizzo e operazioni sui pezzi di legno che comporranno un elaborato tridimensionale.	25'
Fase 3 - Assemblaggio e decorazione dell'elaborato.	Scopo didattico - Assemblaggio dei pezzi prodotti in precedenza: per uno degli oggetti la lavorazione sarà in due tempi (fissaggio con la colla); dimostrazione di utilizzo per il secondo oggetto; ripasso del lessico specifico utilizzato durante l'esperienza.	15'
<b>LEZIONE 3: 2 ore (tempi relativi a ciascun gruppo, ripetuti x2 volte)</b>		
Fase 1 - Osservazione e progettazione preliminare.	Scopo didattico - Osservazione guidata di un oggetto artigianale in legno; stesura sul foglio del progetto personalizzato necessario per la realizzazione (con indicazione di materiali, attrezzi e procedimento).	15'
Fase 2 - Presentazione degli strumenti e delle parti in legno su cui operare.	Scopo didattico - Primo approccio agli ultimi strumenti da falegnameria ancora da presentare; esempi di utilizzo e operazioni sui pezzi di legno che comporranno l'elaborato.	20'
Fase 3 - Assemblaggio e decorazione dell'elaborato.	Scopo didattico - Montaggio e decorazione dei pezzi prodotti durante la lezione precedente; dimostrazione di utilizzo eseguita dai bambini (verifica); conversazione con utilizzo del lessico specifico appreso durante tutta l'esperienza (verifica).	25'
<b>LEZIONE 4: 2 ore (tempi relativi a tutta la classe, ma nella fase 2 tutoring a turno)</b>		
Fase 1	Scopo didattico	



- Assegnazione degli elaborati da realizzare e progettazione.	- Realizzazione autonoma dei mini-progetti su foglio relativi ai due semplici oggetti in legno presentati (già noti, ma con qualche variante), con indicazione di materiali, attrezzi e procedimento.	15'
Fase 2 - Reperimento di materiali e attrezzi, poi realizzazione .	Scopo didattico - Sapersi procurare l'occorrente e realizzare l'elaborato sotto la guida di un compagno "esperto" (con inversione dei ruoli per il secondo turno/oggetto): Peer Tutoring e collaborazione per il raggiungimento di uno scopo. Verifica pratica.	30'+ 30'= 1h
Fase 3 - Conversazione finale	Scopo didattico - Condivisione delle riflessioni dei bambini sull'esperienza del progetto di falegnameria (verifica orale). - Riconoscimento del legno come materiale naturale e risorsa rinnovabile (verifica orale).	15'

<b>Strumenti di valutazione adottati in itinere</b> (inserire link a checklist, tabelle, rubriche che si intende utilizzare specificando in quale/i momenti specifici della progettazione vengono proposti)	STRUMENTO: Tabella delle osservazioni (verifiche orali e pratiche) MOMENTO: Utilizzata durante l'ultima lezione del progetto con l'esperta.  Tabella allegata alla fine.
<b>Strumenti di valutazione finale</b> (inserire link a checklist, tabelle, rubriche che si intende utilizzare specificando in quale/i momenti specifici della progettazione vengono proposti)	STRUMENTO: Tabella delle osservazioni (verifiche orali e pratiche) MOMENTO: Utilizzata durante la successiva attività di Arte senza l'esperta (Peer Tutoring reciproco per la fabbricazione di due oggetti lignei diversi, in cui metà classe aveva esperienza di uno e l'altra metà dell'altro elaborato).  Tabella allegata alla fine (la stessa)

<b>Punti di forza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si parte da una novità assoluta, di cui nessun bambino ha vissuti precedenti, quindi molto stimolante.</li> <li>• Si utilizzano varie metodologie: lezione frontale con applicazione immediata di ogni passaggio verbalizzato, lavoro di gruppo, Peer Tutoring.</li> </ul>
-----------------------	---



	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Si utilizzano diversi strumenti manuali ed elettrici (dotazione di sicurezza) che stimolano la coordinazione oculo-manuale.</li> <li>● Sono previsti momenti per riflettere insieme su ciò che hanno imparato (verrà prodotta documentazione fotografica/video per rielaborare il vissuto alla fine dell'esperienza).</li> <li>● Una volta finita l'esperienza, si possono dare agli alunni strumenti digitali come stimolo per continuare autonomamente ad arricchire le proprie conoscenze sui legni, es. <b><u>SIR-Legno, un'app per il riconoscimento guidato del legno</u></b> sviluppata dal Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari dell'Università di Torino in collaborazione con il CREA di Casale Monferrato, disponibile gratuitamente per Windows. Il software permette il riconoscimento del legno delle principali specie arboree presenti in Italia e, oltre a questo, di confrontare gli aspetti anatomici e le proprietà dei legni.  <a href="https://sisef.org/2020/04/06/sir-legno-un-software-per-il-riconoscimento-guidato-del-legno/#:~:text=SIR%2DLegno%20%C3%A8%20un'applicazione,Rurale%202014%2D2020%20della%20Regione">https://sisef.org/2020/04/06/sir-legno-un-software-per-il-riconoscimento-guidato-del-legno/#:~:text=SIR%2DLegno%20%C3%A8%20un'applicazione,Rurale%202014%2D2020%20della%20Regione</a>  NB: Altre app visionate per sistemi Android, fruibili sul cellulare, non funzionano altrettanto bene o non sono <i>user friendly</i> per i bambini.</li> </ul>
<b>Punti di debolezza</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Necessità di essere in compresenza per 6 ore su 8: una docente è attiva come seconda esperta di falegnameria, mentre la compresenza a turno delle colleghe garantisce la sicurezza e l'affiancamento agli alunni che necessitano di essere seguiti in modo particolare (es. mediazione linguistica).</li> <li>● Necessità di uno spazio dedicato preventivamente per allestire la strumentazione in sicurezza: non essendo presenti nel plesso locali ad uso esclusivo per tutte le settimane previste, per i docenti sono da sommare dei tempi di lavoro extra per montaggi e smontaggi.</li> </ul>
<b>Rischi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Difficoltà nella gestione dei gruppi in caso di mancanza della compresenza all'ultimo momento (a causa delle sostituzioni di colleghi assenti): questo comporterebbe un pesante rallentamento nel lavoro per poter ugualmente procedere con la necessaria sicurezza. Tale punto non è dipendente dalla qualità dell'organizzazione del progetto, ma è stato valutato per capire se in caso di presenza di una sola docente si potesse operare o meno (risponso affermativo).</li> </ul>



**Opportunità**

- Riuscire a restituire un'esperienza positiva vissuta in uno dei laboratori della scuola con i propri compagni.
- Lavoro di squadra (peer education, aiuto reciproco).
- Poter vedere e utilizzare strumenti di diverso tipo e differenti rispetto a quelli che è possibile incontrare e manipolare nella quotidianità.





DOCENTE		CLASSE		SEZ.	PLESSO		DISCIPLINA					
ALUNNO	DATA	OBIETTIVO	TIPOLOGIA DI PROVA	TEMPO IMPIEGATO	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE		RISORSE MOBILITATE		AUTONOMIA		CONTINUITA'	
					NOTA	NON NOTA	INTERNE	ESTERNE	AUTONOMO	NON AUTONOMO	CONTINUO	DISCONTINUO

LEGENDA

<b>Obiettivo</b>	Obiettivo per il quale si valuta il livello di acquisizione
<b>Tipologia Prove</b>	Ogni prova utile a registrare osservazioni significative
<b>Situazione nota</b>	Situazione che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo
<b>Situazione non nota</b>	Situazione che si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire



<b>Risorse interne</b>	L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento
<b>Risorse esterne</b>	L'alunno ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali
<b>Autonomia</b>	L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente
<b>Continuità</b>	Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

